



Liceo Scientifico Statale N. Copernico

Risate, aria pulita, acqua davvero fresca e molto altro nell'escursione del 22 settembre al Parco delle Cave di Brescia con i professori Maria Branca e Cesare Ghidoni.

Siamo partiti dal Copernico al termine delle lezioni, pronti a vivere una nuova esperienza: il canottaggio! Posso assicurare che un'ora di kayak - poiché, anche se erroneamente la definiamo "canoa" è un kayak quell'imbarcazione che vede il vogatore seduto e non in ginocchio - in un meraviglioso laghetto, lontano dalla frenesia della città, immersi nella natura, è un'opportunità che chiunque dovrebbe cogliere. Inizialmente eravamo tutti intimoriti da quegli strani destrieri, così sottili, così instabili nell'acqua, mentre noi cavalieri eravamo decisamente goffi, muniti dei nostri giubbotti di salvataggio e senza alcuna esperienza.

Invece non solo non ci sono stati caduti (il che è straordinario, visto che la più importante fra le raccomandazioni dei nostri insegnanti era stata quella di portarsi un cambio) e ci siamo tutti divertiti moltissimo. Non essendo professionisti, non sono mancati scontri e speronate, che sono parte integrante dell'esperienza: come dico sempre "ciò che non ti uccide, ti fortifica" e, non essendoci stati morti o feriti, posso dire che il bilancio è stato decisamente positivo.

Usciti dall'acqua, due attori della compagnia "Controsenso" ci hanno letto storie e episodi poco noti dello sport che ci hanno confermato come lo sport non sia solo un modo per tenersi in forma ma anche un'occasione di incontro tra culture e un modo per esprimere tutto il proprio coraggio e l'amore per il proprio Paese.

I lettori sono stati tanto coinvolgenti che nessun si è lamentato per il forte sole che ci ha quasi bruciato le retine: una mano sulla fronte a fare ombra, e via!

Camilla Catina